

16.21 maggio

PAOLO PIEROBON

RICCARDO III

da William Shakespeare

regia **KRISZTA SZÉKELY**



16.21 maggio

PAOLO PIEROBON

RICCARDO III

da William Shakespeare

adattamento ÁRMIN SZABÓ-SZÉKELY traduzione TAMARA TÖRÖK

con Matteo Ali, Stefano Guerrieri, Manuela Kustermann, Lisa Lendaro, Nicola Lorusso

Alberto Boubakar Malanchino, Elisabetta Mazzullo, Nicola Pannelli, Marta Pizzigallo,

Francesco Bolo Rossini, Jacopo Venturiero e con, in video, Alessandro Bonardo, Tommaso Labis

scene Botond Devich costumi Dóra Pattantyus luci Pasquale Mari

suono Claudio Tortorici video Vince Varga assistente luci Gianni Bertoli

regia KRISZTA SZÉKELY

Riccardo III da sempre affascina per la sua dimensione violenta, manipolatoria e solitaria; il duca di Gloucester è senza dubbio uno dei cattivi più iconici del repertorio shakespeariano. Con questa figura letteraria così imponente si confronterà la giovane e affermata regista Kriszta Székely che, dopo aver affrontato lo Zio Vanja di Echov, torna al TST come regista associata.

Per lei, questo dramma, attraverso le azioni estreme e radicali del protagonista, racconta l'ascesa inarrestabile di un uomo, ma anche la sua rapida discesa verso quel profondo e buio abisso che si spalanca oltre il potere stesso. Riccardo III, qui interpretato da Paolo Pierobon, con le sue contraddizioni, la sua intelligenza pericolosa, le sue capacità attoriali, la sua sofferenza esposta e usata come forma di coercizione per confondere gli altri, è la metafora perfetta della necessità del potere di blandire le coscienze per ottenere risultati spesso effimeri. In una dimensione internazionale così complessa, dominata da rigurgiti nazionalisti, intolleranza religiosa, razzismo, il dramma di Shakespeare si staglia per la sua drammatica attualità. Riccardo III seduce come un basilisco, con la pura forza dell'autostima concentrata in uno sguardo. Non è un capro espiatorio, ma insinua la sua volontà senza che le sue vittime riescano a sottrarsi, lo seguono alleati traditi e spossessati. Cosa spinge le persone a cadere nelle mani di un tiranno? Perché non ci si sottrae collettivamente alla violenza e alla sopraffazione? Perché la sferatezza è affascinante, e perché solo pochi riescono a resistervi? Sono domande vicine al nostro tempo, come tutte le esplorazioni dell'umano che troviamo inoltrandoci nelle pagine del grande autore inglese. «I suoi drammi - suggerisce Stephen Greenblatt - sondano i meccanismi psicologici che conducono una nazione a dimenticare i propri ideali e persino il proprio interesse personale. Perché qualcuno, si chiede Shakespeare, dovrebbe appoggiare un leader paurosamente inadatto a governare, una persona pericolosa e impulsiva, malvagia e subdola, o indifferente alla verità?».

BIGLIETTI SETTIMANALI

platea € 30 | € 27 I balconata € 24 | € 22 II balconata € 19 | € 17 galleria € 13 | € 12

BIGLIETTI WEEKEND (sabato sera e domenica)

platea € 34 | € 31 I balconata € 28 | € 25 II balconata € 23 | € 21 galleria € 17 | € 15

ORARI

mar 16, ven 19, sab 20 ore 21 gio 18, dom 21 ore 17 mer 17 ore 19



TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN

Biglietteria 06 6794585 - biglietteria@teatroquirino.it

www.teatroquirino.it

